

## **CURRICULUM dell'ATTIVITA' SCIENTIFICA E DIDATTICA** **dott.ssa PAOLA SCARCELLA**

Nata a Roma il 7/9/1961, residente in Borgo Pio 150, 00193 Roma; C.F. SCR PLA 61P47 H501X.  
In possesso dell'abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia nel SSD MED/42.

### **Titoli**

27 ottobre 1987: laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma con 110/110 e lode.

24 giugno 1991: diploma di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva indirizzo Sanità Pubblica presso la Scuola di Specializzazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore con 50/50 e lode.

4 giugno 1993 Master in "Epidemiologia dei Servizi Sanitari" presso l'Università Tor Vergata di Roma

Gennaio 1997 dottorato di ricerca in Epidemiologia e Microbiologia presso l'Università di Roma "La Sapienza".

Dal 2004 è ricercatrice (confermata dal 2007) del Settore MED/42 presso il Dipartimento di Sanità Pubblica (ora Dipartimento di Biomedicina e Prevenzione) dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata.

Dal 2013 fa parte del Collegio dei Docenti del Dottorato in Scienze infermieristiche e Sanità Pubblica dell'Università di Tor Vergata

Dal 2013 è socia dell'Accademia Romana di Sanità Pubblica, che raccoglie gli igienisti romani e si propone la promozione e la divulgazione delle scienze di sanità pubblica, sviluppando attività di ricerca, comunicazione e formazione.

Dal novembre 2016 è stata eletta a far parte della Giunta di Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Di Tor Vergata per il triennio 2016-2019.

Nella prima sessione del 2016-2017 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia nel settore MED/42

Dal 2001 collabora alle attività del programma DREAM, programma di lotta all'AIDS in Africa Sub-Sahariana, attivo in 10 paesi africani, in qualità di docente di Sanità Pubblica e epidemiologia della malnutrizione in vari corsi di formazione internazionali per personale sanitario.

DREAM ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali tra cui il prestigioso Premio Balzan "Per l'umanità, la pace e la fratellanza tra i popoli", edizione 2004 e, da parte della Global Business Coalition, l'Award 2008 for Community Philantropy HIV/AIDS a New York.

E' autrice di oltre 150 fra monografie, articoli scientifici e comunicazioni a convegni.

Lingua Straniera: inglese, portoghese.

### **ATTIVITÀ SCIENTIFICA E PROFESSIONALE**

L'attività scientifica si è svolta prevalentemente nell'ambito delle attività condotte dal Laboratorio di Epidemiologia dell'Università di Roma Tor Vergata con il quale collabora dal 1989 prima nel Dipartimento di Sanità Pubblica e B.C. attualmente in quello di Biomedicina e Prevenzione. Essa si è concretizzata nella partecipazione a diversi progetti di ricerca nazionali ed internazionali e nella produzione di oltre 140 pubblicazioni scientifiche tra peer reviewed articles, contributi a convegni scientifici e monografie.

Costante è stata anche sin dal 1996 la collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione (attuale Dipartimento di Scienze Umane) della Libera Università Maria Santissima Assunta (LUMSA) di Roma, nell'ambito della quale ha svolto attività didattica e partecipato sin dal 2001 a vari progetti di ricerca sulla valutazione delle condizioni di salute e delle necessità assistenziali di popolazioni anziane e a programmi di valutazione dello stato nutrizionale di soggetti infetti da HIV/AIDS in paesi a risorse limitate.

### **Epidemiologia della terza età, transizione demografica, epidemiologica, assistenziale**

Hanno costituito prevalenti campi di interesse l'applicazione delle metodiche epidemiologiche

nell'ambito dello studio dei fattori di rischio delle malattie cronico-degenerative e nello studio dell'epidemiologia dell'invecchiamento, la valutazione multidimensionale della salute e l'analisi dei bisogni assistenziali di gruppi di popolazione; la pianificazione e l'organizzazione dei servizi sanitari; la formazione degli operatori in sanità pubblica. Obiettivo principale di questi studi è stato mettere a fuoco la transizione assistenziale, cioè il necessario cambiamento dell'offerta dei servizi assistenziali che fa seguito ai cambiamenti demografico-epidemiologici avvenuti in Italia nel corso del XX° secolo. L'attività di ricerca si è concentrata nel settore della valutazione della domanda assistenziale e dei suoi determinanti. In particolare sono stati approfonditamente indagati i trend storici della disabilità in Italia e nei maggiori paesi occidentali, l'evoluzione della domanda di assistenza, i cambiamenti in corso nell'offerta di assistenza ospedaliera e le sue inevitabili ricadute sulla realtà extra-ospedaliera.

Da anni si occupa di valutazione funzionale multidimensionale, dell'uso delle differenti scale di valutazione e delle soluzioni assistenziali alternative all'istituzionalizzazione con particolare riferimento alla valutazione di efficacia ed efficienza dell'assistenza domiciliare di tipo sociale e sanitario.

Si è occupata sin dall'inizio degli anni '90 dello stato di avanzamento del Progetto Obiettivo "Tutela della salute dell'anziano" in Italia con particolare riferimento alla diffusione e attivazione delle Unità di Valutazione Geriatriche sul territorio nazionale.

Ha inoltre curato in prima persona la validazione di una nuova scala di valutazione multidimensionale il VFG (Valutazione Funzionale Geriatrica). uno strumento multidimensionale di primo livello, finalizzato alla misurazione della fragilità per identificare le persone con necessità assistenziali nell'ambito delle cure primarie.

Tale strumento è il risultato dell'adattamento alla situazione italiana della Geriatric Functional Rating Scale di Grauer, una scala di valutazione multidimensionale validata e utilizzata a livello internazionale. Di tale nuovo strumento ha curato i vari adattamenti e la successiva validazione.

Nel quadro della valutazione della domanda assistenziale ha condotto diverse indagini nelle città di Ragusa, Roma e Viterbo ed ha partecipato alla valutazione dei risultati di altrettanti studi tra il 1994 ed il 2004.

Nel 1994 ha partecipato alla realizzazione di uno studio sulla popolazione anziana della città di Ragusa. Il follow-up a 5 anni di questo studio ha permesso la validazione del VFG.

Nel 2000-2001 ha pianificato e coordinato un'indagine sulle capacità funzionali e le necessità assistenziali della popolazione anziana residente nel territorio della ASL RME.

Nel 2002-2003 nell'ambito del Progetto Europeo Equal SIS 328 "Studio e sperimentazione di modelli integrati di servizi socio-sanitari territoriali per la valutazione delle necessità assistenziali e l'implementazione dei necessari servizi" ha pianificato e coordinato uno studio sulla "Valutazione delle condizioni socio-sanitarie e delle necessità assistenziali della popolazione anziana della Asl RMD e Viterbo".

Nel 2014 ha collaborato alla conduzione della prima indagine randomizzata di valutazione della domanda assistenziale degli anziani in Regione Lazio.

Varie indagini analoghe sono in corso a Roma, Novara e Napoli per la valutazione delle necessità assistenziali di popolazioni anziane e l'efficacia di programmi di monitoraggio della fragilità.

Un ulteriore filone di ricerca è quello dello studio delle caratteristiche e dei trend dell'assistenza ospedaliera agli anziani che ha permesso di mettere in evidenza come tali trend siano indipendenti dallo sviluppo di modalità di assistenza sul territorio, ma siano invece collegati a direttive di politiche sanitarie condizionate prevalentemente dalla necessità di ridurre costi e servizi. Infine l'analisi dei rapporti tra ospedale e territorio ha dato vita ad alcune pubblicazioni specifiche che contribuiscono a comporre il quadro di un'attività scientifica tesa a documentare e, per quanto possibile, ad indirizzare o sviluppo di forme di Long Term Care adeguate alla nuova domanda di assistenza espressa dalla popolazione

### **Valutazione dello stato nutrizionale di popolazioni in età infantile**

Ha condotto vari programmi di valutazione dello stato nutrizionale ed interventi educativi in età scolare a Roma e in particolare contesti di fragilità sociale volti a valutare le abitudini alimentari e lo stato nutrizionale dei bambini

## **Epidemiologia e sanità pubblica per il controllo dell'epidemia da HIV/AIDS in paesi a risorse limitate.**

Nell'ambito delle attività del programma DREAM (Drug Resource Enhancement against AIDS and Malnutrition) a cui partecipa dal 2001, ha condotto ricerche nel campo dell'educazione sanitaria e interventi educativi nei confronti di popolazioni di paesi in via di sviluppo, soprattutto in Mozambico. Ha curato l'organizzazione di numerosi corsi di formazione sul "Trattamento dell'infezione da HIV in Africa" rivolti a medici e altro personale sanitario, svoltisi in vari paesi africani, corsi accreditati nell'ambito del programma di Educazione Continua in Medicina del Ministero della Salute italiano.

Ha inoltre organizzato e partecipato in qualità di formatore a numerosi corsi rivolti a personale di base non sanitario, in particolare in tema di Nutrizione e salute.

Ha studiato il legame intercorrente fra HIV e malnutrizione, anche mediante la valutazione dello stato nutrizionale di pazienti HIV positivi e dei bambini HIV esposti. La valutazione di protocolli per il monitoraggio e il trattamento della malnutrizione infantile, l'educazione sanitaria delle madri in particolare nel periodo dello svezzamento per migliorare lo stato nutrizionale dei bambini sono stati campi di studio. Particolare attenzione è stata rivolta alla valutazione dello stato nutrizionale di bambini HIV esposti e all'effetto della malnutrizione sullo sviluppo motorio dei bambini.

Nel quadro dello studio dell'interazione fra HIV e malnutrizione e sull'implementazione di modelli originali per fronteggiare questo circolo vizioso, nell'ambito del gruppo di lavoro legato al Dipartimento di Biomedicina e Prevenzione dell'Università di Roma Tor Vergata, è da segnalare la proficua collaborazione con enti internazionali quali il Programma Mondiale per l'Alimentazione dalla quale è nato un interessante case-study.

Grande rilevanza è stata data allo studio della prevenzione della trasmissione verticale dell'infezione da HIV, studiando nuovi protocolli di trattamento delle donne in gravidanza. Nel corso del decennio 2000-2010 si è infatti sviluppata una lunga discussione scientifica che ha visto confrontarsi diversi approcci alla prevenzione verticale, più o meno articolati dal punto di vista della tipologia e della combinazione dei farmaci da usare, dei criteri di selezione per l'accesso alle cure, e della durata delle cure stesse (solo al parto, solo fino al parto o tutto il periodo della gravidanza e dell'allattamento). L'attività di ricerca è stata finalizzata ad indagare l'impatto della terapia antiretrovirale sulla trasmissione madre-bambino, sulla salute dei bambini allattati da madre sieropositiva trattata con antiretrovirali, e sulla salute della madre in termini sia di mortalità che di parametri antropometrici e di eventuale resistenza agli antiretrovirali stessi.

## **Valutazione multidimensionale dei bisogni di pazienti oncologici in fase terminale**

Elaborazione di strumenti di valutazione multidimensionale specifici per i bisogni di pazienti oncologici in fase terminale.

## **Attività didattica**

Ottobre 1990: docente nell'ambito del corso di aggiornamento professionale per il personale sanitario della USL RM 11 "L'Unità di Valutazione Geriatrica: strumenti, organizzazione e metodologie".

Anni accademici 1990-91 e 1991-1992: titolare dell'insegnamento di Statistica Sanitaria presso la Scuola Infermieri dell'Ospedale S. Giovanni per un Corso di Specializzazione per Infermieri Epidemiologi esperti in Infezioni Ospedaliere.

Anno accademico 1995-96: titolare dell'insegnamento di Medicina Sociale presso la Scuola infermieri di "Villa Betania".

Anno accademico 1997-98: titolare dell'insegnamento di Geriatria e Gerontologia presso la Scuola Infermieri dell'Università Tor Vergata presso l'I.R.C.C.S. S. Lucia di Roma.

Anno accademico 1997-1998 e 1998-1999: titolare dell'insegnamento di Geriatria e Gerontologia presso la Scuola Infermieri dell'Università di Tor Vergata presso la sede dell'Università stessa.

Nel 1997-1998 ha svolto attività di docenza nell'ambito di corsi di aggiornamento professionale organizzati dalla Regione Lazio per dirigenti dei servizi S.I.A.N. delle USL della Regione Lazio su "Igiene degli Alimenti e della Nutrizione".

Dall'anno accademico 2005-2006 le sono stati affidati degli insegnamenti afferenti al settore scientifico-disciplinare MED42 presso l'Università di Tor Vergata. In particolare le sono stati affidati i seguenti insegnamenti:

- Igiene generale e applicata presso il Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche (dall'AA

2005-2006)

- Igiene generale e applicata al Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di Lavoro (AA 2005-2006).
- Epidemiologia al Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di Lavoro (dall'AA. 2006-2007).
- Educazione sanitaria al Corso di Laurea delle Professioni sanitarie Tecniche di Dietistica (dall'AA 2007-2008).
- Igiene al Corso di Laurea delle Professioni sanitarie Tecniche di Dietistica (dall'AA 2009-2010).
- Epidemiologia al Corso di Laurea delle Professioni sanitarie Tecniche di Dietistica (dall'AA 2014-2015)

Dal 1996 collabora all'attività didattica e di ricerca presso la Facoltà di Scienze della Formazione (attuale Dipartimento di Scienze Umane) della Università LUMSA di Roma.